

**Fisioterapisti** Angelo Mazzali, commissario dell'Ordine di Milano, spiega l'avvicinamento al voto

# Valorizzati a livello regionale

«Utile la sinergia con le associazioni di cittadini e con le altre professioni»

di Mauro Taino

Il cremonese Angelo Mazzali, già presidente della Federazione degli Ordini TSRM e PSTRP della provincia di Cremona, da quando i Fisioterapisti hanno intrapreso il proprio percorso autonomo costituendo il proprio ordine, è stato nominato commissario presidente per l'ordine di Milano. Un ordine interprovinciale, che comprende otto province tra cui Cremona. Ora, dopo la fase iniziale di vita dell'Ente, sono alle porte le elezioni.

**L'Ordine è nato a metà dicembre, ora è già tempo di elezioni: come ha vissuto queste settimane?**

«Sono state dieci settimane passate in apnea per noi commissari che dal 15 di dicembre 2022 abbiamo preso in consegna, attraverso la nomina fatta dal Presidente Nazionale, Piero Ferrante, l'Ordine Interprovinciale di Milano per traghettarlo alle elezioni che ricordiamo, anche attraverso un appello al voto a tutti i colleghi, in III convocazione saranno dal 4 all'8 marzo 2023, in un tour elettorale che conterà 9 sedi di seggio.

Un'impresa organizzativa per avvicinare il più possibile il seggio ai colleghi in un territorio di più di 2000 km quadrati e quasi 8000 votanti. Sono stati mesi però che ci hanno visto molto impegnati anche sul fronte della rappresentatività istituzionale e difesa della professione».

**Come sta andando la campagna elettorale?**

«Siamo riusciti prima della tornata elettorale regionale a organizzare un evento con candidati bipartisan per incominciare con loro un confronto e una sinergia di intenti sul ruolo del fisioterapista nel nostro sistema sanitario lombardo, e questo soprattutto in completa sinergia con gli altri Ordini lombardi con i quali abbiamo stretto già intensi rapporti e si auspica, dopo la tornata elettorale, di lavorare in stretta sinergia».

**Quali altri temi ci sono sul tavolo?**

«Non è mancato in questo periodo anche il dover prendere posizione nei confronti di una annosa situazione vicina alla nostra figura professionale che ci vede, in errata contrapposizione per carenza normativa con la figura dell'MCB (Massaggiatore Capo Bagnino, ndr). Dov'è stato il comunicato stampa fatto dai 4 Ordini lombardi a difesa della professione di due settimane fa. Non possiamo dunque dire che la tornata elettorale è stato l'unico impegno dei commissari, l'aver un ordine proprio non ha periodi di latenza e la professione ha già atteso troppo per attendere ancora».

**Cosa si aspetta dal futuro ordine dei fisioterapisti interprovinciali di Milano?**

«Tantissimo, perché per dimensione numerica dà la possibilità di avere una capacità rappresentativa importantissima, mi aspetto una sistemica e organizzata valorizzazione della figura del fisioterapista nel Sistema Sanitario Regionale in tutti i suoi contesti e che sappia raccogliere le sfide attuali del nostro sistema. Quanto fatto finora non è stato sufficiente anche perché non avevamo questo importante strumento, una valorizzazione e difesa soprattutto dei diritti dei colleghi liberi professionisti che rappresentano per più della metà dei colleghi».

**Quali obiettivi dovrà perseguire?**

«Il secondo Ordine più grosso d'Ita-



**Angelo Mazzali, commissario presidente per l'ordine di Milano**

lia a mio avviso ha il dovere di garantire per tutti gli iscritti l'assolvimento degli obblighi ECM (Educazione Continua in Medicina, ndr) attraverso formazione di qualità direttamente gestita per le questioni tecnico amministrative-ordinistiche e appoggiare le associazioni tecnico-scientifiche per la formazione professionalizzante. Non di inferiore conto dovrà avere una attenzione focalizzata all'abusivismo, che nella nostra professione risulta molto presente, creando, oltre alle normali azioni di contrasto, una rete con tutte le altre professioni sanitarie e non al fine di trovare una corretta sinergia di azioni a tutela della salute del cittadino».

**Cos'altro si dovrà valorizzare?**

«Un altro aspetto molto importante che i nuovi OFI dovranno valorizzare, a mio parere, è la stretta sinergia sia le associazioni dei cittadini portatori di bisogni di salute, sia con gli altri Ordini. Le due cose sono separate ma strettamente correlate, perché da un lato abbiamo il dovere e la possibilità di raccogliere attraverso l'ascolto e la partecipazione il

bisogno di salute riabilitativo dei cittadini, e dall'altro poterlo condividere e metterlo a sistema per una presa in cura in un processo che inevitabilmente è sempre più multi professionale».

**Quanto sarà importante il rapporto con le Università?**

«Abbiamo un Ordine ora, una istituzione che ci rappresenta appieno e che ci dà la possibilità di fare molto, a mio avviso è fondamentale che nel prossimo futuro si instaurino le collaborazioni con le istituzioni quali le Università, in quanto una professione sanitaria trova le sue fondamenta nel profilo professionale, nel codice deontologico e negli ordinamenti didattici. Le Università dunque sono tenutarie di quest'ultima fondamento e l'Ordine dovrebbe avere convinta e primaria intenzione di collaborare con tutti e 7 i Corsi di Laurea presenti sul territorio regionale e mettersi a loro disposizione, deve essere dunque a supporto appoggiando livello nazionale per una giusta valorizzazione dei docenti».

**C'è poi il tema della rappresentanza.**

«Sempre a livello istituzionale ritengo fondamentale che vi sia una volontà di partecipazione attiva ai tavoli regionali dove la nostra figura è interessata per supportare, integrare e armonizzare la nostra figura nel sistema socio-sanitario lombardo».

**Come vive questo momento a livello personale?**

«Abbiamo parlato di molti aspetti che un Ordine come quello interprovinciale di Milano si deve, a parer mio, mettere come obiettivo è quello di modificare anche dei paradigmi e avvicinare l'Ordine ai propri iscritti attraverso anche una molteplicità di servizi. Per il prestigioso compito affidatomi desidero ringraziare i colleghi per il percorso, seppur breve, fatto insieme. Colgo l'occasione per rinnovare l'invito tutti gli iscritti a partecipare al voto».



## ELEZIONI

Dal 4 all'8 marzo in 9 seggi per essere vicini ai colleghi presenti nei territori

## PROSPETTIVA

Difendere il diritto dei membri liberi professionisti che sono più della metà

## OBBLIGHI

Garantire assolvimento dell'Educazione Continua in Medicina (ECM) per gli iscritti



## L'APPELLO DI PIERO FERRANTE, PRESIDENTE FNOFI

# «Il cittadino ha diritto alla salute»

«In questa giornata così importante, un doveroso ringraziamento va alle Istituzioni, che tale momento hanno voluto e che ne confermano l'importanza con la loro autorevole presenza, segnale della grande sensibilità verso tali tematiche. Una sensibilità che mi permetto di ringraziare a nome dei 70mila fisioterapisti che rappresento, in qualità di Presidente della Commissione straordinaria della Federazione Nazionale degli Ordini dei Fisioterapisti, una professione importante e presente capillarmente su tutto il territorio nazionale, che ha trovato da pochi mesi la sua casa ordinistica». Con queste parole Piero Ferrante, presidente FNOFI, si è rivolto lo scorso 20 febbraio alle autorità, alle istituzioni ed alle altre professioni socio-sanitarie all'interno della terza giornata del personale sanitario e sociosanitario, del personale socioassistenziale e del volontariato celebrata a Roma. Prendendo la parola presso l'aula magna dell'Angelicum - Università San Tommaso d'Aquino e rivolgendosi al primo paziente in provincia di Lodi, il presidente F-



**Piero Ferrante, presidente FNOFI**

ri che vengono ad essere sublimati in questo giorno: l'essere umano e la salute dei cittadini. Oggi qui, insieme, convintamente, riaffermiamo il diritto del cittadino alla salute, intesa come stato di benessere psico-fisico: un diritto primario e, non certo a caso, diritto per il quale la Carta Costituzionale riserva l'aggettivo fondamentale. Nella giornata che ricorda l'inizio della pandemia (proprio il 20 febbraio veniva diagnosticato il primo paziente in provincia di Lodi), il presidente F-

NOFI ha voluto precisare che proprio l'emergenza pandemica ci ha ricordato «il valore fondamentale del Servizio Sanitario Nazionale del nostro paese, unico, universale, uguale per tutti», che è da una parte garanzia per il cittadino e, dall'altra, «è impegno solenne da parte di tutti gli attori che al suo interno operano e che, a livello istituzionale, esso rappresentano e governano». E proprio il SSN è uno «dei beni più preziosi della nostra Repubblica: tutti noi siamo qui, ripeto, a testimoniare e a custodirlo, attori di un processo in continua evoluzione, con il nostro lavoro quotidiano, con la nostra opera capillare, a tutti i livelli, pronti a sacrificare ogni energia, come la giornata di oggi testimonia, anche a volte pagando il prezzo più alto». Concludendo il suo intervento, Ferrante ha precisato che la Giornata delle professioni sanitarie vede insieme tutti gli Ordini professionali, come gesto forte e coeso che «rinnova la determinazione a realizzare un'azione sinergica, a tutti i livelli per una sanità sempre migliore, per tutti, su tutto il territorio nazionale».

## Assemblea elettiva più vicina

Si terrà tra sabato 4 marzo e mercoledì 8 marzo l'assemblea elettiva (in terza convocazione) per la prima elezione degli organi dell'Ordine interprovinciale che comprende anche Cremona della professione sanitaria di fisioterapista per il quadriennio 2023-2027. Per quanto la provincia di Cremona, sarà possibile votare in Fondazione Ospedale Caimi di Vailete il 4 marzo dalle 14.00 alle 19.00, mentre domenica 5 marzo in Fondazione Sospiro a Sospiro dalle 9.30 alle 13.00 e in Fondazione Benefattori Cremaschi a Crema dalle 14.30 alle 19.00. Mercoledì 8 marzo, terminate le operazioni di voto, alle ore 18.30, si procederà a dar corso al pubblico scrutinio delle schede votate presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale di Varese. Tre le liste per l'elezione del Consiglio Direttivo: «Riuniamoci», «Fisioterapia e Riabilitazione» e «Trasparenza Ascolto Partecipazione - TAP», con la prima e la terza che corrono anche per l'elezione del Collegio Revisore dei Conti. L'Ordine interprovinciale della professione sanitaria di Fisioterapista è stato retto dalla sua istituzione nel dicembre scorso fino ad ora dal presidente della Commissione Straordinaria dal cremonese Angelo Mazzali. L'Ordine comprende, oltre a Cremona, anche altre 7 province: Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Sondrio e Varese.

Rubrica realizzata in collaborazione con

